

Francia ed Italia al tempo della triplice

L'Italia aveva garantito alla Francia la sua neutralità fin dal 1902 - Rivelazioni diplomatiche.

L'indice del libro giallo

PARIGI, 27 — Il libro giallo rubbi-
cato dal ministero degli affari esteri
contiene i seguenti contenuti diplomatici:
1) Una lettera di Barrere in data 14 di-
dicembre 1900 e quella di Visconti-Venosta
in data 16 febbraio 1901; 2) un telegramma
di Barrere diretto a Delcassé e che rende
conto di una conversazione col ministro
Prineti in data 8 maggio 1902 circa l'avvenire della
triplice alleanza; 3) una nota autografa di
Delcassé in data 4 giugno 1902; 4) un telegramma
di Delcassé in data 18 giugno 1902 che dà
istruzioni a Barrere per riprendere al più
presto possibile i negoziati col ministro
Prineti; 5) un telegramma di Barrere diretto
a Delcassé in data 20 giugno 1902 e che
contiene una dichiarazione sui rapporti tra
i due paesi; 6) una lettera di Barrere
diretta a Prineti in data 1 novembre
1902 che dichiara che non esiste alcuna
divergenza tra i due paesi circa i loro
interessi rispettivi nel Mediterraneo; 7)
una lettera di Prineti a Barrere in data
10 novembre 1902 e che formula la
stessa dichiarazione; 8) una lettera di
Barrere in data 2 novembre 1902 diretta
a Prineti che precisa la dichiarazione
suddetta; 9) una lettera di Prineti in
data 2 novembre 1902, diretta a
Barrere, che precisa pure la stessa
dichiarazione; 10) una lettera di Barrere
in data 10 marzo 1902 diretta a Poincaré,
presidente del consiglio dei ministri
e ministro degli esteri, e che definisce
commentando gli accordi franco-italiani
del 1900-1902.

Prineti e Barrere

Nel sesto documento Barrere
annuncia a Delcassé il progetto Prineti
tendente ad interpretare l'obiettivo
diretto aggiunto alla parola "provocazione",
nel progetto di dichiarazione che
avrebbe dovuto precisare i rapporti ge-
nerali fra l'Italia e la Francia. Prineti
considera come esempi di provocazione
diretti la pubblicazione dei dispetti an-
terali da Bismarck nel 1870, all'epoca
dell'incidente Bancards; Prineti citava
come provocazione indiretta la candi-
datura del principe di Hohenzollern al
trono di Spagna. I documenti 7 e 8
son le lettere scambiate fra Barrere
e Prineti nelle quali vengono precisati
rispettivi interessi in Tripolitania o nel
Marocco e le condizioni regolanti i
rapporti amichevoli fra la Francia e l'Italia
nel caso in cui una delle due nazioni
fosse stata vittima di una aggressione
diretta od indiretta; l'altra avrebbe man-
tenuto una stretta "neutralità". Così
pure sarebbe stato nel caso di esse avesse
presto l'iniziativa di una dichiarazione
di guerra, per difendere il proprio onore
di nazione, facendolo constatare che
si trattasse veramente di provocazione
diretta, le due nazioni non avrebbero
stipulato alcun protocollo a disposizione
militare in disaccordo con la dichiara-
zioni suddette, le quali avrebbero conser-
vato pieno valore finché la nazione in-
teressata non avesse fatto sapere all'altra
che gli impegni erano stati modifi-
cati.

I documenti 9 e 10 consistono in let-
tere scambiate fra Barrere e Prineti
sul senso della parola diretta nell'es-
pressione "provocazione diretta" usata
nelle citate dichiarazioni. Prineti ripete
che i fatti costituenti una provocazione
devono concernere rapporti diretti fra
la potenza provocatrice e la potenza
provocata.

L'accordo

L'undicesimo documento infine è una
lettera di Barrere inviata nel 1902
a Poincaré nella quale vengono am-
piamente spiegati il valore e la portata
degli accordi franco-italiani faccende
la storia interessante, esponendo in ri-
levato lo scopo perseguito e raggiunto di
far scomparire il carattere eventualmen-
te offensivo che sotto gli aspetti difen-
sivi aveva la triplice.

Tutto sommato il libro giallo fra gli
allegati pubblica lettere scambiate fra
Barrere e Visconti-Venosta che speci-
ficano l'opera di riavvicinamento fra
i due paesi nell'accordo relativo al
Marocco e alla Tripolitania. Delcassé
considera come un onore della sua
vita aver unito suoi sforzi a quelli di
Visconti-Venosta per condurli a così
lieto risultato. Barrere nel terzo docu-
mento comunicava a Delcassé una con-
versazione con Prineti il quale aveva
dichiarato che quantunque la triplice non
fosse stata rinnovata la sua continuazio-
ne era in massima decisa e perciò
certa. Prineti chiedeva colgo sull'avve-
nire delle relazioni con la Francia in
rapporto al trattato. Barrere comunicava
un suo progetto di chiedere a Prineti

la stipulazione di un protocollo come
atto a definire le relazioni in rapporto
alle posizioni pacifiche reciproche dei
paesi con l'impegno di non attaccarsi né
di unirsi ad alcuna aggressione contro
uno dei contraenti e di non considerare
come aggressivo da parte dei contraenti
l'obbligo di dichiarare la guerra. In
seguito a dichiarazione manifestata l'im-
pegno che avrebbe dovuto infine impli-
care l'abbandono delle disposizioni mili-
tari prese in previsione di una guerra
con la Francia.

Nel quinto documento relativo alle
istruzioni date a Barrere, Delcassé
dichiarava che il punto capitale della con-
venzione bilaterale, che avrebbe fissato
tra la Francia e l'Italia, sarebbe stato
quello che avrebbe obbligato le due
potenze a mantenere una stretta neu-
tralità nel caso in cui l'altra avesse
preso l'iniziativa di una dichiarazione
di guerra, alla quale fosse stato pro-
vocato.

Inoltre, negli allegati al libro giallo,
Barrere riferisce che Prineti aveva in-
vato provato in un convegno a Venezia
d'indurre Bulow a modificare il
testo del trattato della triplice. Solo in
un accordo diretto con la Francia Pri-
neti doveva trovare il mezzo per fis-
sare, di fronte alla Francia, l'interpre-
tazione che l'Italia aveva l'intenzione
di dare ai suoi doveri d'alleanza. Barrere
esprime a questo proposito che la for-
ma epistolare che caratterizzò l'accordo
fu scelta per non dare a questo atto
un carattere contrario al trattato. L'Italia
non credeva, è vero, alcun impegno
in contraddizione con l'alleanza e noi
non glielo abbiamo mai domandato. Pri-
neti affermò che l'accordo franco-ita-
liano doveva essere in armonia con la
alleanza, tanto che egli la rinnovò,
e senza protocolli militari. L'accordo non
è affatto in contraddizione con i doveri
dell'Italia, ma si limita a precisarne il
carattere: ciò, secondo il governo italia-
no, non contravveniva agli impegni verso
gli alleati.

Ciò che ci riguarda disse Barrere
interpretando allo spirito che conveniva
alle sue relazioni di amicizia con noi,
ha eliminato qualsiasi equivoco sul ca-
rattere difensivo dell'alleanza. Con la
definizione del caso di provocazione
l'accordo non è contrario al trattato, ma
è una controparte della triplice.

Perchè la Tracia resta alla Grecia

ATENE, 26 — I giornali pubblicano
la risposta delle lettere di Venizelos alle
lettere dei pres. cons. bulgari Stambul-
ski, con le quali questi chiedeva durante
la sua presenza a Neuly che la Grecia
rinunziasse alle sue rivendicazioni sulla
Tracia in favore della Bulgaria in cambio
dell'amicizia bulgara. Dopo aver
esposto le ragioni con le quali la Grecia
politica meno conciliata verso la Bulgaria
durante la grande guerra, l'Inten-
dono di ricostituire l'alleanza balcanica
e propose alla Bulgaria concessioni che
rendevano da essa ciò che la seconda
guerra balcanica le avesse fatto per-
dere. La Bulgaria preferì all'alleanza
con la Turchia poiché mirava all'egemonia
su territori ove da secoli altri popoli bal-
canici hanno la prevalenza. Come può
la Bulgaria dunque sperare che la Grecia
acconsenta a cedere il territorio della
Tracia occidentale, lasciato dalla con-
ferenza per la pace fuori delle frontiere
bulgare, sia essa alla Bulgaria? Du-
rante dodici secoli la nazionalità greca
è stata sempre predominante nella
Tracia occidentale. Circa lo sbocco econo-
mico noi possiamo pretendere a buon
diritto che, giacché la Polonia che ha
una popolazione di trenta milioni di
abitanti si accontenta dello sbocco com-
merciale di Danzica, alla Bulgaria, la
quale conta soltanto cinque milioni di
abitanti, bastino i suoi due porti sul
Mar Nero ormai mare libero e uno
sbocco commerciale sul mar Egeo. Il
solo argomento che resti in favore del
governo di macedoni, dopo il crollo
della vostra tesi è l'utilità dei sacrifici per
il riavvicinamento dei balcani.

Gravi inondazioni in Francia

PARIGI, 28 — Vengono segnalate
grandi inondazioni in parecchi punti
a Saint-Moncheulle, nelle Aronne.
Danni immensi sono stati provocati.
Si dice che simili inondazioni non s'e-
rano verificate dal 1882.

Odessa sgomberata

LONDRA, 28 — La popolazione ci-
vile fu preparata per sgomberare O-
dessa, causa la rapida avanzata dei bol-
schevichi.

CRONACA DI POLA

La Camera medica a tutela dell'operaio malato, della maternità e della prole

Tagliano dalla relazione che la Pre-
sidenza della Camera dei medici del
l'Istria farà nella seduta del 30 corr.
una sua Nota diretta al Commissariato
generale civile in Trieste, poiché la ri-
teniamo di grande interesse per il ceto
operaio, tantopiù che essa contribui alla
divisione di massima che il Governo
prende nei riguardi della assicurazione
presso le casse comunali, ordinando cioè
che tutte le provvide disposizioni
delle leggi vigenti dovessero
mantenersi inalterate.

R. Commissariato Generale Civile in Trieste.

La firmata si affrettò a richiamare
l'attenzione di Ezzo Commissariato Ge-
nerale Civile su di un fatto importante,
invocandone una Sua decisione di mas-
sima.

Poco tempo fa la direzione della R.
Manifattura Tabacchi in Rovigno par-
tecipava alla Direzione di questo Ospede-
rale Provinciale che d'ora innanzi non
sarebbe stato più corrisposto il paga-
mento delle rette ospitaliere per le di-
visione di operai di quella Manifattura,
non essendo ciò previsto dallo statuto
della Cassa di mutuo soccorso istitu-
ta recentemente presso quell'ufficio
dello Stato.

Tosto svoltone conoscenza la firmata
chiese ed ottenne dalla Direzione
della prefata Manifattura copia di quel-
lo statuto; la cui disamina e il confron-
to con le leggi ancor vigenti del ces-
sato regime in materia di assicurazio-
ni civili e le provvide disposizioni
degli operai in caso di malattia (leg-
ge 4798 del 1894) mostrò che sebbene
certune condizioni di prima e quelli
minori che ad essi si sono sostituiti,
infatti manca anzitutto il provvedi-
mento ospitalizio finora in vigore a
mente della legge 30 marzo 1888 B. d.l.
N. 33, migliorata con la novella d. 20
novembre 1917 B. d. l. N. 457, la quale

per morbo intercorrente fino a 12 set-
timane dopo il parto: essa prevede in-
oltre in caso di morte dell'affiliato
l'assegno di un importo equivalente della
mezzetta media giornaliera dell'estinto
non minore di 60 corone (ora ragguar-
gliate in Lire) ai superstiti.

Ambidue questi od analoghi provvedi-
menti mancano affatto nello statuto in
parola (art. 11.)
Vorrà quindi Ezzo Commissariato
Generale Civile considerare quanto vi-
stoso sia il mutamento ad peius sub-
entrato nei riguardi del ceto operaio
di quella manifattura tantopiù che la
gran massa è costituita da lavoratori.

Vero è che la istituzione di quella
Cassa di mutuo soccorso è avvenuta in
omaggio alla disposizione dell'articolo
89 della legge sulla previdenza che suona:
"in ogni manifattura è istituita una
Cassa di mutuo soccorso per il caso di
malattia e di parto"; questo provvedimento
tuttavia manca tuttora una legge ge-
nerale come è certo ispirata ad al-
tissimi sociali la disposizione che lo Stato
riferisce alle Casse i sussidi di parte e
concorre con metà delle spese alle esi-

genze del servizio medico; ma tutto ciò
non basta a compensare la perdita di
vantaggi da lungo tempo goduti da
quella operaria e che tuttora vigono in
tutta la Venezia Giulia. Tantopiù poi
che è notorio che nella vecchia Italia
già da lunghi anni sono allo studio pro-
getti di previdenza sociale esaurienti e
di generale applicazione e che poco fa
il Ministero chiamava appunto anche gli
esperti della nostra regione alla Comis-
sione Centrale che doveva definire la
bisogna e proporre la codificazione di
una legge che desse a tutto il ceto ope-
raio della nostra Patria tutti quei pro-
vedimenti atti a tutelare efficacemente il
malato, la maternità e la prole!

La firmata, chiamata per legge a
cooperare a tutta l'azienda sanitaria, in-
vocherà da Ezzo Commissariato Civile il
ripetuto delle cose e, trattandosi di
questione di massima, chiede che in pre-
senza la legislazione sociale vigente per
l'assicurazione della malattia non sia toccata.
Con perfetta osservanza
Dalla Presidenza della Camera dei Me-
dici dell'Istria.

Pola, 29 ottobre 1919.
Dott. Devescovi,
presidente.

Alla vigilia dello sciopero generale di solidarietà nella Venezia Giulia

Intermitta alle 11 si radunarono alla
Camera del Lavoro il comitato d'azione,
la direzione centrale delle società magi-
strali e la commissione esecutiva della
Camera del Lavoro.

Dopo un'ampia e serena discussione
fu votato all'unanimità il seguente
Ordine del giorno:

Il comitato d'azione, la direzione cen-
trale e la commissione esecutiva della
Camera del Lavoro di Pola, radunati
domenica 28 dicembre 1919 per disci-
tere intorno alla nuova situazione creata
dal governo ai maestri, dopo il crollo
dello stesso, di riconoscere le giu-
ste rivendicazioni economiche

Come dovrebbe esser risolto il problema della pesca in Istria

L'Austria sebbene dimostrava un e-
more non indifferente per il nostro A-
driatico, ben poco si curava per lo
sviluppo della pesca, lasciando questa
industria in balia della speculazione pri-
vata e se qualche cosa è stata fatta, va-
dato merito a alcuni volenterosi amanti
del mare. Ecco come questa industria
non sussistente si stia ora di dovere,
e si trasforma in un campo di dovere,
siccome trovando nel periodo bellico
la morte.

Spetta ora all'Italia che ci ha retenti
di far risorgere queste nostre ridenti
spiagge dallo sviluppo intenso alla
pesca. Sarà compito del nuovo governo
di indennizzare al più presto possibile
i nostri pescatori dai danni subiti, affin-
ché questi possano ricostruire le loro
baracche e reti distrutte.

Il Davanzo calcola con un mi-
lione di lire di sovrappiù alle più urgenti
necessità. Non indennizziamo i pescatori
questi abbandoneranno la pesca, per
passare negli stabilimenti, a tutto danno
della popolazione nostra.

Occorre inoltre che il governo cen-
trale lasci autonomo il governo munici-
pale di Trieste, ricostruisca la società
di pesca e di piscicoltura dando mano
libera a questi Enti di sviluppare tutti
quei progetti già studiati sotto il cessato
regime. Emani delle leggi speciali di
pesca per i nostri luoghi che hanno me-
dici, sistemi e attrezzi differenti dai
pescatori della costa occidentale dell'A-
driatico, e siano tosto messo le guardie
di pesca onde impedire la sempre più
lunga pescagione, che viene fatta a ba-
se di esplosivi e mortiferi.

Ma affinché il problema della pesca
possa prendere sempre maggior svilup-
po, oltre ai bisogni materiali e legali più
urgenti, il governo deve tosto pensare
all'educazione del pescatore. Manca da
noi essenzialmente una istruzione qual-
siasi dei pescatori, i quali vivendo nel-
l'ignoranza, non sapranno mai capirli
dell'importanza delle leggi e degli
effetti delle medesime.

Scriva il B. Nimi di Venezia in un
suo articolo sulla pesca:

Dobbiamo formare il pescatore che si
lasci guidare dalla sua coscienza e mai
dall'avidità del guadagno.

Accanto alle cooperative fra pescatori
che dovranno sorgere in ogni centro
pescareccio si metteranno le scuole po-
polari di pesca con ammessi lavoratori
di attrezzi e di reti.

Finché il pescatore non sarà istruito
le cooperative non esisteranno che a
parole. Dall'istruzione professionale che
il governo non dovrà negare, le co-
operative risorgeranno, sventando così
l'attuale cattivo sistema di mercato di
pesca, basato sui tradizionali parassiti-
smi.

Allora appena le cooperative aiutata
dal credito potranno dar sviluppo alle
fabbriche cooperative per la lavorazione
del pesce sott'olio, per la lavorazione
delle reti e sviluppare la pesca d'alto
mare a motore che avrà pure l'altissimo
scopo di impedire che la grande indus-
tria peschereccia della costa occidentale
del nostro Adriatico venga a distruggere
la piccola proprietà individuale mari-
tima, disseminata su tutta la costa i-
strianica.

Non ultima, ma una delle prime usi
l'industria della pesca, per la quale il
nostro governo deve porre tutto il suo

I cittadini vogliono avere
le strade illuminate di notte.
Che pensa a proposito l'am-
ministrazione comunale?

interessamento. l'aiuto deve essere im-

Vacanze natalizie nelle scuole medie ieri per errore fu stampato che le vacanze natalizie sono state prorogate fino al 2 gennaio.

Furti di pere, soll e facchini ieri comparvero dinanzi al tribunale locale Giacomo Coslovaz, Matteo Bortolin e Pietro Bonetti, tutti e tre da Bole.

perlettamente il pubblico Molti applausi salutarono la fine d'ogni atto: e specialmente furono donati alla signora D'Origlia.

Spettacoli cinematografici

Cine Minerva Oggi s'iniziano le rappresentazioni d'un altro grande capolavoro, seguito dai ormai noti della Via Veneto.

Cine Leopoldo

Le vittime dell'amore il magnifico dramma passionale, interpretato dai rinomati artisti M. di Marzio e A. Habay, ottenne ieri un strepitoso successo.

Cine Italia

Oggi replica dell'ele del capolavoro in 5 programmi «La canaglia gialla». Questo straordinario dramma d'avventure incontrò anche ieri il pieno favore del pubblico per le sue incomparabili scene emozionanti.

Gran Cinema Variobaldi

Oggi incominciano in questo salone le rappresentazioni di «Fenicia il meraviglioso dramma dell'Italia film interpretato dall'attrice Italia Almirante Manzoni. Prevediamo un successo.

Cine Ideal

Le lagrime del popolo.

SPORT

Echi della gara di football Il C. S. «Audax» è disposto ad accettare un match definitivo con l'U. S. P. L. incontro potrebbe effettuarsi domenica prossima sul piazzale Thron de Venetia.

Combin fa U. S. Polese-F. G. Gron h. sq. Ingresso della n. «Martin» - 4 : 1

La partita che metterà alle prese la squadra combinata dell'U. Sport. Polese - F. G. Gron (ris.) e quella inglese della nave «Martin», fu giocata domenica scorsa con un massimo impegno da entrambe le parti.

Si distinse, Jess - che nel posto di centro-sostegno è una bella promessa; giocò ammiratissimo, è dotato di una rapidità sconcertante - e - ieri fu indubbiamente il migliore. Giocò anche il fatto sfoglio di sicurtà nella presa, da annoverarlo veramente come un portiere, che in avvenire farà molto parlare di sé.

Il merito della linea attaccante, appoggiando sulle ali Suez e Stroligo, fu mirabilissimo e superiore ad ogni aspettativa.

La linea difensiva fu invece un po' fiacca - eccetto per i decisivi e sicuri rimandi del pallone. Degli inglesi, ottima l'ala destra e il centro-forwards.

Le porte furono segnate da Stroligo, Jess, Suez e Costantini (con bellissimo colpo di testa).

Arbitrò il «trainer» della squadra inglese, ufficiale Thomson. Edr.

Dal calendario

OGGI, 29 dicembre: Tomaso, Davide, Marcello. DOMANI, martedì: Nicifero protettore di Pedene, Libero. FASI di luna sorge alle 7.53 e tramonta alle 16.83. Luna crescente. Il giorno fino alla fine del mese cresce di 4 minuti.

Dalla Venezia Giulia.

Mcra vigliosa operazione del RR. CC. Scoprono l'assassino ad un anno dell'omicidio MONTONA 24 - Il mattino del 12 dicembre 1918, veniva rinvenuto nei pressi del cimitero di Mandelstov, in quello di Viçagnano, il cadavere di un giovane, identificato per Radetich Emilio di Michele, da Montepedemone, percosissimo ladro e rapina ore.

Gli allora i sospetti erano caduti sul certo Ivanich Giovanni fu B'ago, nato a Golaz di Castelnuovo ill. e domiciliato a Villa Rafaelli di Viçagnano, però erano vaghi indizi, che non portarono alcuna luce e nel assistito, tanto meno in quanto che, in seguito ai continui cambiamenti degli organi di p. s. i rilievi e le indagini testate a loro, si fu il rinvenimento di un fucile spezzato, nascosto, nel campo dell'addombrato. Questi non volle riconoscere l'arma per sua, ma un confronto col fabbro Bottegato Pietro, che sul fucile aveva eseguito delle riparature per conto dell'Ivanich, lo fece cadere e dichiararsi il proprietario dell'arma, ispezionati i frammenti di fucile, trovati dall'autorità vicini al cadavere e confrontati con i pezzi rinvenuti nel campo dell'Ivanich, risultarono appartenenti al medesimo fucile, sicché ormai la colpa dell'Ivanich è associata, malgrado le costui negature. La spinta del delitto sarebbe stata data dalla gelosia di «messere», essendo l'Ivanich, come

passissimo, individuo pregiudicato. Non si può far a meno di esprimersi in tale occasione un senso di ammirazione ed una parola di lode agli organi di p. s. i quali sotto la sagacia ed instancabile guida del tenente signor A. Missale ed dell'on. famoso maresciallo Gabriele di Benedetto, giunse in modo quasi miracoloso a lui scoperta, del dello autore del delitto ed ai quali, dobbiamo il merito se ora, dopo tanti mesi di ansia e trepidazioni per la proprietà e per della, il nostro contado può dirsi sicuro.

Società Ginnastica Dienzini

PARENZO 24 - Dopo dieci mesi di forzosa inattività la nostra Palestra riacquisterà al principio del nuovo anno la proficua opera sua. Il periodo di sospensione fu determinato dal fatto che dal primo di marzo i locali sono stati messi adibiti all'uso di deposito per derrate alimentari dell'ufficio distrettuale d'approvvigionamento. Il Commissario civile oltre che corrispondere alla Società il fitto per il periodo di requisizione l'indennità zed anche per i deterioramenti arrecati all'edificio.

In occasione della tanto attesa riapertura della Palestra la sera di San Silvestro avrà luogo una grande fiera di balò, che sarà la prima di una serie di feste sociali, che con grande allegria il Consiglio direttivo è all'appello comitato vanno già organizzando per la prossima stagione carnevalesca.

Per i maestri scoloperanti.

ROVIGNO, 25. Ter sera 17 m. c. la locale Camera di Lavoro radunò tutta la cittadinanza a pubblico comizio, per illustrare sulla questione dei maestri e per raccogliere la solenne protesta.

Davanti al teatro affollato, e suffragando di forti argomenti e di sensate e vellevoli l'atteggiamento della classe magistrale parlarono i seguenti oratori: Pellicchio, fiduciario dei maestri e segretario del Fascio Dem. Giov.; Giurich, port. partito uel. soc.; prof. Rocca, per gli insegnanti; med. D'oliva, per gli operai e operarie della manifattura tabacchi; Tromba, per la gioventù studiosa; Renato Rocco, portò l'adesione piena ed intera del Fascio di combattimento. Finalmente Martinechi della Camera di Lavoro chiuse il comizio dopo d'aver presentato e fatto votare dal pubblico il seguente ordine del giorno: Il popolo di Rovigno radunato dalla C. di L. a pubblico comizio la sera del 17 dicembre 1919 nel Teatro Comunale, mentre riconosce senz'altro acque e materie le richieste dei maestri e ragionevole l'atteggiamento da questi assunto, e le v. energia protesta cont. o l'inqualificabile contegno delle autorità verso gli educatori del popolo; reclama a gran voce dal governo il sollecito riconoscimento dei loro giusti postulati, perché acquistata la tranquillità economica essi possano dedicare alla scuola un'attività veramente proficua a beneficio dei figli del popolo; ammonisce e il governo che qualora persistesse più oltre nella sua ostinazione, il proletariato non sfuggirà dal ricorrere ad azioni legittime, quale atto doveroso di solidarietà coi maestri scoloperanti.

Il popolo di Rovigno radunato dalla C. di L. a pubblico comizio la sera del 17 dicembre 1919 nel Teatro Comunale, mentre riconosce senz'altro acque e materie le richieste dei maestri e ragionevole l'atteggiamento da questi assunto, e le v. energia protesta cont. o l'inqualificabile contegno delle autorità verso gli educatori del popolo; reclama a gran voce dal governo il sollecito riconoscimento dei loro giusti postulati, perché acquistata la tranquillità economica essi possano dedicare alla scuola un'attività veramente proficua a beneficio dei figli del popolo; ammonisce e il governo che qualora persistesse più oltre nella sua ostinazione, il proletariato non sfuggirà dal ricorrere ad azioni legittime, quale atto doveroso di solidarietà coi maestri scoloperanti.

LIBRI NUOVI

Da sommergibile «Medusa» di Pauline Huthausza

Paulo Modugno, uno dei sapientissimi del sommergibile «Medusa», raccolto in cento pagine del suo libro i ricordi e le impressioni della sua vita di prigioniero in Austria. Sono pagine stizzitamente disadome, ma che narrano così colorito, al vivo, persone e cose; passando un temperamento individuale che nel dolore maturò sentimenti teneri e gentili. Vi si scopre un contenuto morale che, se non giunge alla rassegnazione di Silvio Pellico, ha però come l'illustre marinaio dello Spielberg, l'ammirazione di una fede che lo sorregge su i patiti.

Dopo l'affondamento del «Medusa» i cinque superstiti, che per tre ore lottavano tra la vita e la morte, aggruppati ad un gavitello, furono salvati dal sommergibile nemico affondatore e trasportati a Pola. Quivi il Modugno, che era rimasto ferito alla tibia, fu ricoverato nell'ospedale e curato da un medico irlandese.

A Pola, in una cella dell'ospedale, visse in solitudine. Quando gli fu annunciata la partenza egli sorrise al pensiero di vedere il panorama di Pola dalla finestra, che sapevo, dice; in un punto elevato. Chiesi di alzarmi, mentre mi rassettavo il letto, e con l'aiuto di due grucce, che mi furono date per l'occasione, mi riuscì di trascinarvi fino alla finestra. Pola si distendeva sotto di me col suo golfo così mirabilmente costruito da poter dare rinfugio ad un'intera flotta. Una sola grossa nave era ancorata in scogliera. Il golfo era deserto. Chissà se tale mia constatazione non avrebbe potuto essere utile al mio paese? L'umile marinaio ferito venne scortato a Graz da due guardiani. Giunsi nella capitale slovena, condotto in un

1920 Abbonatevi a «L'AZIONE».

Il quotidiano che durante il suo primo anno di vita, entro i limiti ristretti consentiti dall'imperetto impianto tipogr. fuso e ad onta delle condizioni speciali di censura vigenti in questo territorio, superando il disservizio postelografico, ha dato prova di saper accontentare i propri lettori facendoci portavoce di ogni loro giusta rivendicazione nazionale, politica, economica e sociale.

L'AZIONE che nel 1919 ha dovuto lottare causa la ristrettezza del suo spazio, prevederà nel 1920 un formato più grande, migliorando anche la sua veste tipografica attraverso perfezionamenti ed ingrandimenti tecnici che sono già in corso. Istituirà nuovi servizi d'informazione estendendoli ai maggiori e più importanti centri nazionali ed esteri, e cercherà di rendere più agili e diretti quelli esistenti.

Disporrà perciò di giornale colto rino nuove forze di valore nei più svariate campi della vita nazionale.

La provincia istriana può dire L'AZIONE è diffusa e dove viene letta assiduamente dalla maggioranza vedrà tutelati i propri interessi, agricoli e di pesca specialmente, dalle colonne che intendiamo largamente riservare per il notiziario provinciale.

Prezzi d'abbonamento:

annuo L. 28, semestre L. 15, trimestre L. 8, mensile L. 3.

Norme relative ai passaporti

A maggior chiarimento delle comunicazioni apparse sul nostro giornale circa il rilascio di passaporti per l'interno ai pendenti ai comuni di Pola, Dianova e Valle, il Commissariato Civile di Trieste ne fa le seguenti informazioni:

Poiché il passaporto per l'interno prescritto dal Comando Supremo più che il carattere di un documento di semplice legittimazione riveste il valore di un salvocondotto per viaggi sia nelle terre redente che nell'interno del Regno, tenuto conto che sono molte le persone che non intraprendono viaggi è stato disposto perché l'uff. passaporti del Commissariato civile ponga la validità del vecchio passaporto a tutt'oggi il 31 dicembre 1921 ai soli effetti della libera circolazione nel territorio della Piazza Marittima a tutti coloro che ne facciano richiesta all'Ufficio stesso.

Risumiamo per comodità dei lettori le disposizioni emanate in materia di passaporti:

- 1. Le persone che viaggiano pertinenti al territorio della Piazza Marittima e regimole con dimora fissa nella piazza stessa, passaporto per l'interno da rilasciarsi a cura dei singoli Municipi e da vistsari dal Commissariato civile (anche per il diritto di permanenza nel territorio della Piazza Marittima).
- 2. Le persone che, salvo casi eccezionali, non intraprendono viaggi e si trovano nelle condizioni previste sub 1.

Passaporto attuale da vistsari per la proroga di validità presso l'ufficio passaporti del Commissariato civile; sul passaporto stesso verrà apposta la dicitura: «valevole per il solo territorio della Piazza Marittima di Pola».

3. Persone che viaggiano, pertinenti ad altri comuni del territorio redento e con dimora fissa nella Piazza Marittima; procurarsi il passaporto di cui sub 1) presso il Comune di pertinenza e farsi apporre il visto per la permanenza nella Piazza presso l'ufficio passaporti del Commissariato civile verso presentazione del passaporto attuale.

4. Persone straniere autorizzate a dimorare nel territorio della Piazza Marittima; proroga di validità del passaporto attuale presso l'ufficio passaporti del Commissariato civile con la dicitura di cui sub 2. Per singoli viaggi nel Regno o nel resto del territorio redento, previa dimostrazione della necessità del viaggio stesso, saranno rilasciate di volta in volta autorizzazioni speciali.

Il privilegio della Banca già austro-ungarica.

Le trattative per il prolungamento del privilegio della Banca già austro-ungarica sono quasi ultimite. Il privilegio, che scade il 31 dicembre, viene prolungato per parecchi mesi del prossimo anno. Sarà nominato governatore della Banca l'ex ministro Spitzmuller.

Risultato del giuoco del truff.

Il Ministero delle Finanze ha incaricato due ispettori della Direzione generale del lotto di studiare i provvedimenti per un sollecito ripristino del giuoco nelle terre redente.

Asserazione per gli infertili sul lavoro.

Riceviamo dell'istituto d'assicurazione per gli infertili sul lavoro in Trieste: Consia all'istituto che vari enti, società, sindacati, operano nella Venezia Giulia nel campo dell'assicurazione obbligatoria per gli infertili sul lavoro, che la forza del Bando del Comando Su-

premo del R. Esercito dd. 23. XII. 1918 è riservato esclusivamente al detto Istituto.

Le imprese industriali che stipulano tali contratti d'assicurazione non lo fanno né perché ritengono più vantaggiosa e condizioni fatte da altri, né per procurarsi ai loro dipendenti una doppia assicurazione, ma soltanto perché ignorano la posizione legale dell'Istituto di Trieste o addirittura la sua esistenza o perché sono tratti in inganno dalla pubblicità di cui fanno uso altri assicuratori; soprattutto ignorano che l'assicurazione fatta presso altri non li esonerava dall'assicurazione presso l'istituto di Trieste.

Ciò posto, quest'istituto si reca a dovere di rendere un tanto di pubblica ragione più nell'interesse degli imprenditori e degli operai che nel proprio, che è garantito dalla legge.

La chiusura dei pontoni è obbligatoria

Il Commissariato civile avverte che a norma dell'art. 223 N. 45 e 46 della Patente imperiale del 20 aprile 1884 B. L. N. 65 i pontoni delle case debbono essere chiusi alle ore 21 e che tutti gli edifici debbono essere provvisti di campanelli.

Il proprietario di una casa che contravvenissero a tali disposizioni saranno puniti a norma di legge. (N. d. R. Ecco: finalmente l'autorità ha fatto sua un'iniziativa da noi ripetutamente reclamata. Resta ancora da emanare disposizioni per rendere obbligatoria ai padroni di casa l'illuminazione dei pianerottoli e degli atti delle case).

Barritto orologio-bracciale d'argento, della Caserma d'infanteria fino alla via Giovia. L'onesto rinvenitore è pregato di portarlo all'Azione verso macina.

Tribunale circolare Ricorsi

Francesca Ziz fu assolto dal giudizio di Veglia dall'accusa di avere proficilo il confronto di Maria Franochic le parole: «questa assassina». La querelante insistu il ricorso e la Corte annullò la sentenza condannando la Ziz a lire 10 di multa.

Leopoldo Schottik venne condannato dal giudizio di Pola a 30 lire di multa per aver offeso Nicolò Zvolich assistendogli pure uno schiaffo. Ricorre. La Corte però confermò la sentenza della prima istanza.

Matteo Mrakovich da Cormetio venne condannato dal giudice di Veglia a 5 giorni d'arresto per aver rubato delle legna da un bosco erariale. La seconda istanza confermò la sentenza.

Giovanni Banarich, mugugno da Marzana, venne condannato dal giudice di Dignano a 2 giorni d'arresto perché mentre si mangiava il grano di certo Pasquale Bellavich, fermò il motore invitando quest'ultimo a togliere dall'officilio il proprio sacco nonostante che nella macina si trovassero ancora 8-10 kg di grano di proprietà del Bellavich, quindi per la contravvenzione di truffa. La corte di seconda istanza confermando il fatto «attenfata truffa» confermò la pena.

Presiedeva il cons. prov. Cegnarquale presidente coadiuvato dai cons. dott. Doretich e giudici distrett. Nutrizio e Bezolich. Il dott. de Petris, Procuratore Druggio.

Giudizio distrettuale

Il presilio del bemburo Giorgio Cas.ellich, da Dignano, trovandosi una sera dello scorso novembre nell'osteria di Neteranz Caierni in via Fianatica mentre cenellimava la «bozza de talano», posò accidentalmente l'occhio su di un mantello appeso sopra di lui, il quale mantello apparteneva a Codacovich Maria addebita all'osteria. Tanto per incominciare la divisa spazione, se lo accomodò a modo di cuscino sulla seggiola ove sedeva.

Ma la Codacovich volendo uscire, ricercò il mantello, che... sofficientemente proteggeva le natiche del cliente.

Dopo inutili ricerche, alle quali assisteva - occorre dirlo - il Castellich sedeva sempre, a qualcuno diede nell'occhio l'improvvisato cuscino del Castellich, il quale dagli interventi C. C. R. R. fu invitato a seguirli alla questura.

Si scopa aducendo di essere stato ubriaco. Il giudice però è di altro parere e lo condanna a 36 ore d'arresto rigoroso già espulso col'arresto preventivo. Se ne va compunto.

Giudicava il dott. Buzolich.

Troppo zelo

Lo scorso ottobre una povera donna del 60.30 certa Maria Ruggianin si permise di raggranellare cinque misere striscie di lavola nei pressi del mercato centrale, striscie codeste che ad occhio e croce dovevano ritenersi di minimo se non del tutto senza valore.

Senonché l'occhio vigile della guardia municipale Furian Luigi volle furci sull'accaduto il suo bravo verbale che condusse oggi sul banco degli accusati la popo'ana Ruggianin.

Dal suo odierno esame le striscie di lavole raggranellate si riducono a 5 e 4 e viene accerato per ammissione stessa della solerle guardia che sono casami di segnature di favole di minimo valore.

Il giudice assolve.

La popolana se ne va brontolando: «ara quanto tempo perso per una caracada».

Quale è il giornale che per primo giunge in Istria con i più rapidi mezzi di trasporto? Senza dubbio L'«Azione» che qualche ora dopo stampa: viene già letta in gran parte dei paesi istriani.

Abbonatevi, diffondete e fate leggere quindi da tutti L'«Azione».

Adunanze

U. S. I. Questa sera alle 20.30 si raduna il Consiglio di partito. Mezz'ora prima l'Esecutivo.

TEATRI

Poltitama Cascutti La signora delle camelie

Il famoso dramma di A. Dumas attrasse ieri una folla al Politeama. L'interpretazione data dalla compagnia Zoncada soddisface

ospitale, fu sottoposto alla radioscopia: risultò che i medici s'incapricciarono di sperimentare una nuova "oparone" su "titolo di studio". La vita d'ospedale continuò per lunghi mesi, anche dopo, a Mathausen. Aspettava da quattro mesi lettere: finalmente gli giunse la prima. «La gioia che ne provai fu tale che mi prese un fremito convulso si che per parecchio tempo mi incapace di aprire la busta e di leggere la lettera».

Attraverso questa libera deficienza di sensibilità il convalescente plasmanne le sue impressioni d'ambiente. Ambiente triste, atmosfera di pentenza, afovia di corpi ammalati. A Mathausen, nel reparto dove alloggiavo i serbi, soppiò un'epidemia (per petechiale) che uccise ottomila prigionieri.

Il confarò giungeva da casa, lungamente atteso. Un altro superfluo del «Medusa», trovava una lettera del Modugno tra le altre, raggiante andò in cerca del letto del Modugno: «Due compagni di sventura si abbracciarono; non s'erano visti prima, dopo l'affondamento».

Da mesi e mesi il pacto dei poveri prigionieri si riduceva a una scodella di acqua calda con fagugoli o farina di castagne e un piatto di legumi o di fave. Un bel giorno capò il nunzio apostolico italiano, n.ons. Scapinelli che da Vienna andò a visitare l'accampamento. In una relazione inviata a Roma il nunzio... elogiava il trattamento degli austriaci. Già, la politica italiana fu sempre... renissva! »

Il povero marinaio continuava a deperire. I dottori tennero gli esperimenti sul suo corpo martoriato; ma egli alla fine rifiutò altre operazioni. «Questa risoluzione, egli dice, vo'eva dire la invalidità per lotta la vita! Che cosa contavano più la gioventù, l'amore, i sogni lungamente accrezzati per il povero disgraziato condannato a trascorrersi sulle stampelle? La carriera spezzata, l'avvenire oscuro, mi torturavano l'animo. Mi parve che non ci fosse più nulla al mondo per me e maledissi terra e cielo...»

A poco a poco si rifece la calma nel mio spirito e la fede, ingenua, pura; sana della mia infanzia, tornò a sorridere in e a farmi parere bella la vita, dolce il dovere compiuto».

I fanti d'Italia avevano coscienza del dovere compiuto. Da queste pagine più alto, più elevato torna a farsi tale sentimento e noi abbiamo per ciò dato risalto all'umile libro del Modugno, e lo addiziano con documenti e profezie delle virtù che innò del nostro sentimento nazionale il hevite generoso per risplendere il ardore all'abbronzazione, all'affrattellamento, alla fiducia nell'avvenire.

Peolo Modugno: «Del Sommergebile Medusa a Mathausen «Ricordi e impressioni di un prigioniero di guerra in Austria. Ed. Claudio Stracca. Frosinone». Il libro è in vendita presso la libreria Fratelli Palisca, via Sergia.

ULTIMI DISPACCI

Jerak a confronto con Benes innanzi al Tribunale

PRAGA, 27 (rit.) — L'interrogatorio di Jerak, accusato del tentativo di corrompere il ministro degli affari esteri, dott. Benes, e che è durato ieri sino a mezzanotte sarà terminato oggi. L'accusato il quale smentisce di aver avuto intenzione di corrompere, dichiara che egli non ha fatto altro che promettere un sussidio per il fondo destinato alla propaganda all'estero. Il direttore della banca di credito, Tuma, implicato in questo progetto, dichiara di non aver avuto alcuna cognizione del tentativo di corruzione. Il dott. Benes, dopo aver riferito particolareggiatamente sul modo di procedere di Jerak, ha insistito in un confronto coll'accusato che non vi era stata necessità di sussidi per la stampa e per le spese di propaganda.

Il commercio czecho-slovacco con la Francia

PRAGA 24 (Ritr.). Secondo la tribuna sono in corso trattative con un gruppo di capitalisti francesi per la concessione in affitto del monastero czecho-slovacco dei tabacchi. Ciò sarebbe in relazione con altri negoziati con la ditta Solgey, di Bruxelles, e con la sua succursale di Ginevra, per il trasporto della soda attraverso il territorio svizzero a destinazione della repubblica czecho-slovacca

Direttore: Dott. Antonio De Herdt
Gerente responsabile: **Bernardo Staffetta**
Proprietaria della "Società Editrice L'AZIONE".

Fate uso soltanto dell'ECLA!

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (A)

- Requisiti** stanza ammobiliata Via S. Felicità 9 III sinistra 73040
- Requisiti** stanza ammobiliata Via Ingulhiera 12, I sinistra 72434
- Requisiti** locale uso negozio centro città. Per informazioni rivolgersi Emporio Poleso Via Sergia 7245A
- Requisiti** prontamente camera e cucina ammobiliata Via S. Felicità 3 7246A
- Requisiti** camera ammobiliata eventualmento costo Via Em. Filiberto 37 III 7249A
- Requisiti** locale Via Slovanzaga 18 7285A
- Sono d'affittarsi:** Un quartiere di quattro camere, camerino, e cucina — Un quartiere di cinque camere, cucina e veranda. Informazione alla sede della società dei proprietari di stabili via G. Carducci 45.
- Requisiti** camera ammobiliata con salotto, terrazza eventualmento cucina nella Villa Via Diaz (ex Milizia) 15 7256A
- Requisiti** camera ammobiliata ingresso libero Via Ingulhiera 24 A, III 7259A
- Requisiti** locale uso negozio in centro della città. Rivolgersi all'Azione 7261A
- Requisiti** una stanza con due letti Via Sissano 41 pianoterra 7275A
- Requisiti** elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, vista al corso Nascinguerata 2 7274A
- Requisiti** quartiere al Monte Rizzi di 6 camere, cucina, gabinetto da bagno, camerino, luce elettrica, gas e giardino Rivolgersi Via Risanò 275 7253A
- Requisiti** prontamente stanza da letto salotto Via Medolano 3 (Villa) 7262A
- Requisiti** stanza entrata libera a persona serica presso distinta famiglia Via Epulo 14, II 7293A
- Requisiti** due stanze ammobiliate presso il locale Via Sissano 37 7264A
- Requisiti** stanza ammobiliata Via Dante 6, I 7265A
- Stanza** ammobiliata Via Zarò II, I p. sin. 7266A
- Requisiti** stanza ammobiliata con ingresso libero Via Diaz 25 II 7297A
- Requisiti** stanza ammobiliata Via Promontoria 1, II via a via il teatro 7298A
- Requisiti** stanza ammobiliata entrata libera Via Petrarca 21 7302A

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (C)

- Cercasi** capace cameriera Via Spaula 13 7252C
- Cercasi** portinaio Via Diaz (ex Milizia) 15 7257C
- Cercasi** domestico per campagna Domestico Vidujia Verada 84 7256C
- Cercasi** domestica Via Stancovichi 27 7299C
- Cercasi** ragazza o donna di servizio buffet alla stazione Rivolgersi liquoreria Padovani Via Giovia 1 7300C

VENDETE

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (E)

- Vendesi** due stanze una di due persone e una di una, color noce, armadio, specchio Via Sissano 29 II sinistra 7252E
- Da vendere** cinq decimale con pesi, tabello per insegne, caratelli rovere e ordigni da falegname Via Muzio 10 7260E
- Occasione!** Vendonsi alcuni scelti novissimi e coperti Civro Cornasio 4, I 7304E

- Vendesi** mobili e altri oggetti causa partenza Via C. De Franceschi 17, II 7244E
- Vendesi** macchina da cucire "Singer" per doglie 3 Damiani commestibili Via Baddogio 3 7254E
- Vendonsi** bicicletta in buon stato Via Castropolia 29 pianoterra 7272E
- Vendonsi** una stanza da letto di una persona, un armadio con specchio un scrittoio Via Ingulhiera 5 entrata Androna del Fiume I, I 7275E
- Vestiti** seta modelli nuovi a prezzo di concorrenza Carducci 35 7277E
- Il, destra** stivali alti nuovi donna 39, 38 e 36 e uomo 41 e 42 vecchi e nuovi Via Carducci 55 pianoterra 7278E
- Vendesi** camera da letto opaca, sedia da camera, due scrittoi cucina in bianco completa, armadi da cucina e altri oggetti Piazza Foro 7, II 7285E

ACQUISTI

Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (F)

- Due** buoni cani da guardia tipo maremmano pastore compra lo stabilimento di Valbandon 7295E

Commercio ed Industria

Cent. 10 la parala. Minimo Lire L. (E)

- Pelli** di Volpe, Faina, ecc. acquisto pagando massimi prezzi, Baldini via Giulio 5 6924H
- Argento** e oro monete compero qualunque quantitativo Piovani Piazza Verdi (negozio) 7298E
- Compero** monete argento, oro a prezzi massimi Valentich Via Kandler 11 7214H

vento al miglior offrente circa 1200 fiorin all'Azione. 7251H

Occasione! Vendesi carrozza di piazza con cavallo e fornimento per 2200 Lire, Stella Opel Via Uccanni 7255H

Occasione! nuovi d'uomo vero. Ho inglese a prezzi d'occasione Via Sissano 34 I p. 7261E

Carbone Vegetale (dolce) Fuggio e rovere candolato, offronsi per Vagons, franco Pola o in altre città. Scrivero, Tscherti, Trieste Via della Ginnastica 38, telefono 584, 7291I

Compro tappeti orientali nuovi e usati offerte Caffè Carlenzia Via Marignano 7301H

DIVERSI

Cent. 10 la parala. Minimo Lire L. (G)

Seambiasi violino per chitarra Via Pianatica 7 pianoterra 7303L

Regali preferiti

Profumi
Manicure
Necessaire da viaggio
Resoir Gillette

Drogheria G. GELICICH & Co
POLA
Via Sergia N. 49. Via Giovia N. 5

Prestito Nazionale consolidato 5% netto

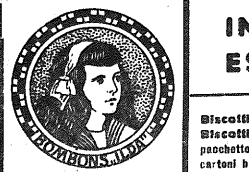
Istituti e Ditte bancarie componenti il Consorzio di emissione

Banca d'Italia — Banca di Napoli — Banco di Sicilia — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali — Banca Commerciale Italiana — Banca Italiana di Sconto — Credito Italiano — Banco di Roma — Cassa di Risparmio delle Province Lombarde — Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane, in rappresentanza di oltre 70 Casse di Risparmio — Cassa di Risparmio di Asti — Cassa di Risparmio di Livorno — Cassa di Risparmio di Lucca — Cassa di Risparmio di Trento — Cassa di Risparmio di Vercelli, in proprio e in rappresentanza di altre Casse associate — Istituto delle Opere Pie di S. Paolo in Torino — Monte dei Paschi di Siena — Federazione fra gli Istituti Cooperativi di Credito, in rappresentanza di 50 banche federate — Federaz one Bancaria Italiana, in rappresentanza di 43 banche federate — Banca dell'Italia Meridionale — Credito Commerciale di Cremona — Banco di Sconto del Circondario di Chiavari — Banca Italiana di Credito Commerciale — Banca Popolare di Milano — Banca di Legnano — Società Italiana per le SS. FF. Meridionali — Società La Fondiaria Finanziaria — Banca Commerciale Triestina — Banco Ambrosiano — Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti — Banca di Gallarate — Unione Bancaria Nazionale — Banca Bellinzaghi — Banca Cooperativa Milanese — Banca Agricola Milanese — Banco Piccolo Credito Bergamasco — Banca del Monte di Pietà di Cremona — Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti — Credito Varesino — Banca Bellese — Banca Italiana di Credito e Valori — Banca Popolare di Napoli — Banca di Firenze — Cassa Generale di Genova — Banca Generale della Penisola Sorrentina — Banca del Piccolo Credito Novarese — Banca Sicula — Banca Cooperativa Genovaese — Banca dei Friuli — Credito Agrario Bresciano — Banca Agricola Italiana — Banco Lariano — Banca Unione — Banca Popolare di Codogno — Società Generale di Credito — Ditta Zaccaria Pisa — Ditta A. ed C. Prandoni — Ditta Vonwiller ed C. — Ditta A. Grasso ed Figlio — Ditta Fratelli Ceriana — Ditta L. Marsaglia — Ditta Cavalese ed Cremonesi — Ditta C. Castellini ed C. — Banco Felice Cavazza — e altre Banche, Società e Ditte Bancarie del Regno, rappresentate dalla Presidenza del Consorzio.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI

Representanti:
Origgio Gallico, Trieste, Via dimia e 7

CARTA BIANCA
d'impacco
adattatissima per negozianti
è in vendita
presso la nostra Amministrazione.



IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE

Biscotti in bandoni di lotta da 5 kg (stanghetta) — Biscotti in pacchetti da 100 gr. (12 stanghetta per pacchetto) — Caramelle „Umberto“ assortite in cartoni b.tto p. netto 1 kg — Mandorle o fette vanigliate in cartoni b.tto p. netto 1 kg — **Reks-Drops** novità Vani di latte dipinti b.tto p. netto 5 kg — Marmellate di frutta miste Vani di lotta da 25 kg — Cioccolato diversi tipi tavolette a 50 gr. peso 1 kg — Cacao cartoni da 10-20 van-tti „nervi“ — **Verona-Mantovani** cassa a 12 bott. da lit. — Sapone giallo 72 in grasse pezzi da 12 kg cassa a 50 kg — **Cito d'oro** — **Itva** raffinato Vani a 25 kg Cassa da 2 latte a 50 kg

Grande assortimento Liquori, Vini, Sciroppi e Spumanti

GIOVANNI FUCICH jun. - TRIESTE
Via Cappa 4 — Trans le Ponte franco usg-27no 26 — Piazza Libertà 2
Telefono 3068-2395
Filiale Pola Via Balgoi e 37 — Depositiario: **PAOLO SEMENICH**
Filiale Lussimpicolo Via G. Garibaldi 1394 — Depositiario: **Biodeco Toniatti**

Drogheria Giovanni Fetter
Trieste, Via delle Torri 2
angolo Via San Lazzaro

Grande assortimento droghe, colori, marmati all'olio e smalto, liquido „Super 130“ per lucidare i metalli in vasetti da 75 p. c. lit.

Grande deposito spugne naturali e saponi, colori giallo e rosso innocuo per tingere generi alimentari.

Ingresso Telef. 3435 **Dettaglio**

Non dimenticate l'ECLA!
di acquistare

Vendita carbone dolce
a 36 cent. il kg
soltanto per oggi lunedì
Via Abbazia 14

Ecla! Ecla! Ecla!

Visitate

l'album degli autografi sulla specialità
CREMA MARSALA DEPAUL

GRAN CINEMA GARIBALDI
VIA SERGIA N. 16

Spettacolo per lunedì 29 dicembre e giorni susseguenti
La vestale della passione — il senso amaro del peccato — il piacere che si bea di lusso — il simbolo dell'irrequietudine umana e del desiderio insaziabile. Ecco il tema del meraviglioso capolavoro in 4 lunghi atti dell'Italia films intitolato
FEMMINA
con protagonista l'eletta artista **Italia Almirante Manzini**
Gli spettacoli s'iniziano alle 16 precise
Prezzi d'ingresso: I posti L. 1.25, II posti L. 0.55

DISTILLERIA PARENTINA
Parenzo (Istria)
PROPRIA PRODUZIONE

Acquavite Istriana genuino
COGNAC puro distillato di vino

RUM finissimo
Socialità
Amaro Istriano
Aperit. delizioso

Agente sig. Lamberto Levi - Pola, Via Garibaldi 11

Stoviglie in ferro smaltato, in alluminio, porcellane, vetrami, giocattoli e chincaglierie trovati in ricco assortimento ed a PREZZI MITISSIMI nel magazzino

Romano Baldini
Via Em. Filiberto 7

Per la veniente campagna viticola

Per gli acquisti diretti dei rinomati

Zolfi Albani-Pesaro

Esti a ed acidi, puri e rinomati più efficaci ed i più economici rivolgersi unicamente alla Ditta

P. ROCCO e NIPOTI ROVIGNO

Si consiglia nell'interesse degli acquirenti di passare presto agli stabilimenti essendo ora il momento più favorevole

Vera cocca one per Capodanno

Grandi arrivi di carni affumicate, prosciutti affumicati — Galantina di Pollo — Salame stagionato — Ossoccoli ecc.

Magazzino Piazza Goldoni 10 il più grande deposito di salumi della Venezia Giulia

Il più ben fornito

ECLA! Non brucia né corrode



VINI SPUMANTI
CINZANO
VERMOUTH

Rappresentante per Pola ed Istria
Giovanni Germoglio
Via Kandler 26 - Pola - Telefono 33



UNION EXCELSIOR
WINE & SPIRITS

Banca Commerciale Triestina

TRIESTE

fondata nell'anno 1859

Capitale versato Corone 20,000.000 e Lire 30.000.000

Filliali: GORIZIA, ROVERETO, SPALATO, TRENTO.

Agenzie: CORTINA D'AMPEZZO, MEZZOLOMBARDO, MONFALCONE, POLA e RIVA s. G.

Tutte le operazioni di Banca

ORARIO DI CASSA e della Cella del Tesoro (Safes): dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.

Tornitore in legno ed avorio

Via Sissano 7

con impianto moderno a forza motrice, assumo qualsiasi lavoro di riparazione del genere con la massima perfezione e puntualità.

Riparazioni bocce e bocchine da bigliardo.

ANTONIO LINZ

CINE IDEAL

Oggi in questo salone si rappresenta il primo Capitolo

Le lagrime del Popolo

romanzo sociale di Paul Dichfort.

Prossimamente il secondo Capitolo
Il mendicante del Tempio

Non dimenticate di acquistare **I'ECLA**



CHE ASPETTA?

Attende da due giorni perdendo un tempo prezioso, una rimessa di denaro che gli permetta di proseguire il suo viaggio :: ::

Libretto Circolare

:: :: di Risparmio

della Banca Italiana di Sconto ::

consente, invece, a chiunque di prelevare o versare somme in una qualsiasi delle 130 filiali della Banca in Italia :: ::



Rivolgersi per chiarimenti a qualunque filiale della Banca

Creazione de L'EPOCA

Madame Bovary
Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT

E, com'è parlando a sè stessa: — Sì, ci diverremo viaggiando.... Perché ho il cuore triste? E' forse la apprensione dell'ignoto? o l'effetto delle abitudini abbandonate?... No, è lo eccesso della felicità. Come sono debole, neppure? perdonami. — E' tempo ancora, esclamò egli. Riflettici, forse te ne pentirai. — Giamaì, disse essa con impeto. E rinvincendosi a lui: — Ma che disgrazia può accadermi? Non c'è deserto, precipizio ed oceano che io non sia pronta ad attraversare con te. A misura che vivremo insieme, sarà come una stretta ogni giorno più forte, più completa. Non avremo nulla che ci turbi, nessuna cura, nessun ostacolo. Saremo soli, l'uno dell'altro eternamente.... parla, dunque, rispondi: — Egli rispondeva a intervalli regolari. «Sì, sì!» Ella gli aveva messo le mani fra i capelli e ripeteva con voce infantile, malgrado che grosse lagrime le scrosciarono sul viso: — Rodolfo! Rodolfo! ah! Rodolfo, mio piccolo Rodolfo! — Suonò mezzanotte. — Mezzanotte, disse essa. A domani dunque, ancora un giorno! — Egli si alzò per partire, e, come se il gesto che fece fosse stato il segnale della loro fuga, Emma tutta un tratto, prendendo un aspetto allegro: — Hai i passaporti? — Sì. — Non dimenticherai nulla? — No. — Ne sei certo?

— Certissimo. — Mi aspetterai dunque all'albergo di Provenza, non è vero? A mezzogiorno? — Egli fece un cenno con la testa. — A domani, dunque, disse Emma con un'ultima carezza. — E lo guardò allontanarsi. Egli non si voltava indietro. Corse dietro di lui e chinandosi sul margine del fiume, fra i cespugli: — A domani, gridò. Egli era già dall'altra parte del fiume e camminava in fretta per la prateria. Dopo qualche minuto, Rodolfo si fermò, e quando la vide lentamente sparire nell'ombra con la sua veste bianca, come di cuore che si appoggiò a un albero per non cadere. — Oh! come sono imbecille! disse bestemmianando spaventosamente. Eppure era una graziosa amante. — E subito la bellezza d'Emma, tutti i piaceri di quell'amore gli apparivano davanti. Dapprima si commosse, poi s'adirò con lei. — Poiché infame, esclamava gesticolando, non posso mica espiantare prendermi il carico d'una bambina. — Si diceva queste cose per darsi più coraggio. «E poi, pensava, l'imbarazzo la spesa.... oh! noi no, mille volte noi! la cosa sarebbe stata troppo stupida. — Appena arrivato a casa, Rodolfo si sedette bruscamente sul suo scrittoio, sotto la testa di cervo, che formava un trivio contro il muro.

Ma quando ebbe fra le dita la penna, non seppe trovar nulla, per cui, posando i gomiti sulla tavola, si mise a pensare. Gli pareva che Emma fosse indetreggiata in un passato lontano, quasi che la rievocazione che egli aveva presa avesse messo fra loro, tutt'ad un tratto, un immenso intervallo. — Per riafferre qualche cosa di lei, andò a prendere nell'armadio, a capo del letto, una vecchia scatola di biscotti di Reims, dove di solito chiudeva le lettere femminili: né uscì un odore di polvere umida e di rose avvizzite. — Il primo oggetto che vide fu un fazzolettino da naso coperto da piccole gocce scolorite. Era un fazzoletto di lei, che una volta, mentre passeggiavano, aveva avuto sangue al naso. Egli non se ne ricordava più; poi trovò una miniatura detagliata da Emma, tutta spiegazzata agli angoli; la sua accarezzata gli parve preziosissima e il suo sguardo centrale, di effetto meschino. Poi, a forza di guardare quella immagine e di evocare il ricordo del modello, i lineamenti di Emma si confusero a poco a poco nella sua memoria, come se il viso dipinto e il suo viso vivente, strofinandosi l'uno con l'altro, si fossero reciprocamente cancellati. — Infine lesse le sue lettere. Erano piene di dettagli sul loro viaggio; brevi, tecniche e pressanti come biglietti d'affari. Volle rivedere le più lunghe, quelle di prima. Per trovarle in fondo a una scatola, Rodolfo rimosse tutte le carte e macchinamente si mise a frugare in quel mucchio di carte e oggetti; ritrovandosi alla rifiuta dei mazzi di fiori, una giarrettiere, una maschera nera, degli spilli e dei capelli, dei capelli bruni e biondi, alcuni dei quali, attaccandosi ai fregi di ferro della scatola, si rompono quando la si apriva.

Così, vagabondando fra i suoi ricordi egli esaminava la calligrafia e lo stile delle lettere, differenti come la loro ortografia. Erano tenere e allegre, facete e melanconiche; ve n'erano di quelle che domandavano amore e altre che chiedevano denaro. Dietro una parola, egli si ricordava un viso, certi gesti e il suono della voce, qualche volta invece non rammentava più niente. — Infatti quelle donne, affluendo improvvisamente e tutte in una volta nel suo pensiero, si disturbavano scambievolmente e si rimpicciolivano come sotto uno stesso livello d'amore che le uguagliasse. Prendendo dunque a maniate le lettere confuse, si divertì per qualche tempo a farle cadere a cascata dalla mano destra alla sinistra. In fine annoiato, assomigliando a Rodolfo andò a riporre la scatola nell'armadio dicendo: — Che mucchio di bugie! — Questo era il riassunto della sua opinione, giacché i piaceri, come scoloriti nel cortile d'un collegio, aveva talmente trotterellato sul suo cuore, che nella piti di verde vi germogliava, e chi passava di là, più stordito dei bambini; non vi lasciava nemmeno come loro il proprio nome scolpito sul muro. — Suavia, disse, incominciato. — E scrisse: — Coraggio, Emma... coraggio! non voglio ti e l'infelicità della tua intera esistenza. — Dopo tutto, ciò è vero; — pensò Rodolfo, — agisco nel suo interesse: sono onesto! — Hai pensato naturalmente alla nostra decisione? Sai in quale abisso ti trascinerà il tuo povero angelo! No, non è vero? Tu andavi dritta e fiduciosa credendo alla felicità, all'avvenire. Ah, disgraziati che siamo insensati! (Continua.)

Dal 5 gennaio 1920 è aperta la sottoscrizione pubblica al **Prestito Nazionale consolidato 5% netto**

Esente da imposta presenti e future destinato al graduale rimborso del debito di Tesoreria creato per provvedere alle spese dipendenti dalla guerra (RR. 1)D. 22 settembre 1918, n. 1300 e 24 novembre 1919, n. 2166)

presso tutte le Filiali degli Istituti di emissione e presso gli Istituti di Credito ordinario, le Casse di Risparmio, le Banche popolari e cooperative, le Società e Ditte Bancarie e gli altri enti partecipanti al Consorzio per l'emissione del Prestito.

Reddite affettivo **5.71** per cento all'anno

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. 87.50 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi dal 1° gennaio al giorno del versamento e sotto deduzione dell'importo della cedola al 1° luglio 1920 e così L. 85, più interessi maturati come sopra.

Le sottoscrizioni non sono soggette a riduzione, ed è ammesso il pagamento rateale nella misura seguente, oltre conguaglio degli interessi:

- 35 per cento all'atto della sottoscrizione (meno L. 2.50 cedola al 1° luglio 1920),
- 30 per cento al 30 aprile 1920,
- 22.50 per cento al 5 luglio 1920.

Nei versamenti saranno accettati come contante, tanto all'atto della sottoscrizione, quanto successivamente in pagamento di rate, le cedole dei titoli di Stato consolidati ed edibili e dei Buoni del Tesoro, con scadenza a tutto il 1° luglio 1920, come pure gli interessi che verranno a maturare entro il detto periodo, sulle rendite nominative consolidate e redimibili e sui buoni del Tesoro pluriennali nominativi, non soggetti a usufrutto vitalizio e non subordinati a speciali condizioni.

In pagamento delle somme sottoscritte sono accettati

- a) i Buoni del Tesoro ordinari
- b) i Buoni del Tesoro quinquennali 4%
- c) i Buoni del Tesoro triennali 5%
- d) i Buoni del Tesoro quinquennali 5%
- e) le obbligazioni dei debiti redimibili dello Stato sorteggiate per rimborso precedentemente alla sottoscrizione, conformemente alle disposizioni del Programma di emissione.

Sono ammessi inoltre in versamento titoli pubblici esteri, secondo le istruzioni del Ministro del Tesoro.

CINE ITALIA

Continuano le rappresentazioni del grande dramma d'avventure

La Canaglia Gialla

Programma diviso in 6 serie, 23 atti

Il episodio dal 28 a tutto 30 corr.

- V parte: Il piano dell'avventuriero
- VI " L'altro delitto
- VII " Si salvi chi può
- VIII " Le due Sosa